Anno XXX | Martedì 7 Luglio 1896 | Conto corrente con la posta | N. 162

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La situazione ministeriale

non è punto mutata durante la discussione dei bilanci.

L.L. E.E. marchese di Rudinì e duca di Sermoneta, per la solita mania di voler accontentare i loro amici radicali, hanno fatto quelle ambigue dichiarazioni sul bilancio degli Esteri, che poi se le sono dovute rimangiare.

Si capisce che il Ministero ci tiene molto all'appoggio dell'ex bardo, al quale non vuole recare nessun dispiacere.

Non comprendiamo però come l'ex possa aver dato il proprio incondizionato appoggio alla politica estera del Ministero, che non diversifica punto da quella iniziata da Depretis e seguita da Crispi.

Fino allo scorso mese di dicembre l'ex fu uno dei più accaniti avversari di quella politica, ch'egli ha combattuto perfino con i mezzi molto persuasivi ma punto parlamentari dei pugni e dei calci, fatti piovere sulle teste, sulle spalle, schiene *et reliqua* dei difensori della politica suddetta nella seduta del 30 giugno 1891, sotto la prima incarnazione ministeriale dell'on. Di Rudinì.

L'on. Imbriani, malgrado i suoi discorsi sconclusionati e le sue continue escandescenze, è stato almeno logico e galantuomo, e non ha voluto rinnegare quei principii ch'egli ha sempre difesi con tanta tenacia, ma ai quali, purtroppo, ha recato e reca molto danno.

L'Italia rimane legata al carro della triplice alleanza, ed è.... sincera amica dell'impero ottomano — queste sono le conclusioni degli onorevoli Caetani e Di Rudinì, approvate con entusiasmo dall'ex... bardo.

Chi sa che immenso scandalo avrebbero le medesime provocato, se fossero state pronunziate dall'on. Crispi!

L'on. Di Rudinì si è vantato di aver insistito presso le società ferroviarie affinchè non concedano facilitazioni per il congresso socialista di Firenze.

Osserviamo, che proprio in questi giorni, il Ministero conservatore inglese non oppone nessun ostacolo al congresso socialista internazionale che si riunirà a Londra.

Noi abbiamo espresso parecchie volte la nostra opinione sui socialisti italiani, i quali, meno alcune eccezioni, sono dei malcontenti che non sanno nemmeno essi ciò che vogliono.

Non possiamo però fare a meno di biasimare la misura presa dall'on. Di Rudinì, che ha tutto il diritto di intromettersi quando le società esercenti le ferrovie fanno angherie al pubblico, non già quando queste facilitano i viaggi.

Per equità, l'on. Di Rudinì dovrebbe pure impedire che si facciano ribassi di prezzo per i partecipanti ai congressi cattolici, nei quali si dice sempre tutto il male possibile delle nostre leggi, si eccita all'odio di classe e si fanno voti per lo smembramento della patria. Non nutriamo però nessuna speranza che l'on. Di Rudinì si mostri equanime, poichè egli sembra disposto a disgustare chiunque, eccettuati l'on. Cavallotti e il Vaticano.

Le sedute della Camera e del Senato sono ora agli sgoccioli, e a stento le due assemblee sono tenute riunite.

Il progetto sul commissario civile per la Sicilia, combattuto dall'opposizione, è, secondo la nostra opinione, un primo principio di quel decentramento che è da sì lungo tempo invano invocato.

Il progetto non doveva essere applicato per decreto reale, e ha bisogno di essere emendato; ma non possiamo in coscienza dichiararlo cattivo per la sola ragione che è presentato da un ministero che ha parecchie peccata sulla coscienza.

Il commissariato civile per la Sicilia potrebbe essere l'embrione di un razionale sistema regionale.

L'innovazione che estende a tutti i Comuni il sindaco elettivo, è un nuovo salto nel vuoto che contribuirà a dar forza alle oligarchie campanilesche e ai partititi estremi nei piccoli Comuni.

L'on. Macola nel suo discorso con il quale ha combattuto il progetto, addusse delle ottime ragioni, le quali, naturalmente, non avranno alcun effetto, essendochè l'innovazione è voluta dall'on. Cavallotti.

Da qualche giorno si parla di una probabile crisi ministeriale; ben venga la crisi, purchè sorga un governo che sappia ciò che vuole.

Fert

LE MODIFICAZIONI ALLA LEGGE
per la riscossione delle imposte dirette

Il progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro Branca che modifica la legge per la riscossione delle imposte dirette fa le seguenti proposte:

1. Pella conferma del successivo quinquennio dello esattore e ricevitore in carica, si consente che la conferma si faccia ai patti già stipulati, ovvero a patti più vantaggiosi che si stabilissero di mutuo accordo nell'interesse del contribuente, purchè l'aggio non superi il 3 per cento senza subordinarlo alla condizione imposta dalla vigente legge, che cioè non siasi presentata da altri offerta migliore.

2. Si fissa al 6 per 0|0 la misura massima dell'aggio sulla cui base possono conferirsi le esattorie col sistema dell'asta della seconda terna e della nomina di ufficio da parte dei prefetti nell'intento di arrecare sollievo ai contribuenti di quelle Provincie dove oggi risultano più elevati.

3. A togliere i dubbi si dichiara che prima di potere procedere all'espropriazione di immobili del debitore sono da pignorarsi i fitti e le pigioni.

4. Pella riscossione delle quote minime di imposta fondiaria si limita la procedura esecutiva alla sola esecuzione mobiliare, evitando così numerose devoluzioni di piccoli fondi.

5. Si ribassa il prezzo su cui devesi aprire il secondo incanto nelle aste immobiliari, ragguagliandolo alla somma che deve poi servire di base al terzo ed ultimo incanto.

6. Si preserive che non si possa procedere al terzo incanto pella vendita di immobili che quando l'esattore ne abbia ottenuto l'esplicito consenso dall'intendente di finanza, onde impedire che si devolvano allo Stato beni non sussistenti o che perdettero la loro facoltà produttiva e rappresentanti un valore minimo. All'esattore cui si inibisca di proseguire la procedura immobiliare si riserva il diritto di conseguire il rimborso d'imposta a titolo di inesigibilità e pello stesso titolo si rimborserà in caso di quote minime fondiarie di cui non ha potuto ottenere, il pagamento colla esecuzione mobiliare.

7. Accordasi agli esattori, in caso di devoluzione allo Stato dello immobile espropriato per debito di imposta, il rimborso dei diritti di cancelleria testè ripristinati onde così concorrerè a non fare elevare i livelli degli aggi.

8. A conferma del principio di giurisprudenza già invalso, si afferma la facoltà di pignorare i frutti di un fondo già sottoposto ad altro procedimento ordinario, riguardo così ai frutti naturali come ai civili.

9. Infine si dà facoltà al Governo di raccogliere e coordinare in unico testo le disposizioni emanate dalle diverse leggi in materia di riscossione di imposte dirette.

La condanna del prete Bouffier

Abbiamo già parlato a suo tempo del fatto di quel turpe prete francese, don Edoardo Bouffier, che, condannato a otto anni in Francia per reati innominabili a danno di ragazzi, venne in Italia, ed a Pieve del Cairo (Lomellina) e a Pattenasco (presso Orta Novarese) continuò tranquillamente a dir messa, a predicare, ed a commettere gli stessi reati. Don Bouffier, saputo che l'autorità giudiziaria si interessava di lui, aveva preso il volo. Fu però arrestato a Savona, mentre, in possesso di una discreta somma di danaro, stava per varcare il confine. Tradotto a Novara, il tre corrente dovette comparire davanti al Tribunale, ed in seguito alle gravi risultanze emerse nel processo, svoltesi a porte chiuse, il Bouffier venne condannato a 16 anni di reclusione.

Ah! i giudici massoni!!

—

(Questo reverendo seguace del padre Ceresa fa degna terna coll'ex parroco di Pozzecco e col cappellano di Latisana don *Battelin* di grata memoria) N. d. R.

La situazione in Turchia

Si ha da Parigi 4:

Telegrafano all'*Herald* da Filippopoli avere il Sultano destituito Osman Nuri, Governatore di Damasco, e ordinato che venisse immediatamente giudicato da una Corte marziale, sotto l'accusa di essere responsabile della rivolta dei Drusi.

La Società di Navigazione si è rifiutata di fare ulteriori trasporti di truppe, a meno che non riceva immediato pagamento, da parte del Governo turco, per i servizi prestati. Il Tesoro però è completamente vuoto.

La situazione a Creta va complicandosi ogni giorno più.

Il Sultano, a dispetto dell'opposizione del corpo diplomatico, continua a chiamare i reggimenti di Hamidie a Costantinopoli.

Il Sultano ha ricevuto lettere minatorie da parte dei membri del partito dei giovani turchi, chiedente un'immediata introduzione di alcune urgenti riforme.

Rechan Pascià, Governatore di Costantinopoli, è stato pure destituito.

Le riserve del Vilayet di Monastir, sono state chiamate in tutta fretta. Sedici battaglioni saranno subito formati.

Come si viaggia in Inghilterra

Scrivono da Londra, 2:

Col giorno d'oggi, la potente Compagnia ferrovia del North-Eastern inaugura un nuovo sistema che, certo, deve incontrare la generale approvazione.

Il nuovo sistema consiste nell'emissione di libretti di 1a classe, comprendenti tanti *buoni* da viaggiare 1000 miglia in quaisiasi direzione sulle linee di detta Compagnia; il libretto costa 5 sterline e 5 scellini (132 lire nostre in cifra rotonda), ed è valevole per un anno, scorso il quale nessun compenso verrà dato pei *buoni* non ancora usati, eccetto il caso di malattia od altra causa eccezionale da giustificarsi.

Il titolare del libretto dovrà sempre portare con sè il medesimo, e presentarlo agli sportelli degli uffici della ferrovia ogni volta che abbia percorso qualche distanza; e così l'impiegato della Compagnia distaccherà dal libretto tanti *buoni* per quanta è la distanza da percorrere, rilasciando al viaggiatore un regolare biglietto come d'ordinario.

Potranno servirsi dello stesso libretto, oltre il diretto suo proprietario, anche i membri della rispettiva famiglia e le persone che con questa dimorano.

Le frazioni di un miglio contano per un intiero, ed i viaggi pei tratti meno di 10 miglia vengono calcolati come se si fosse percorsa la detta distanza; ciò solo però per gli adulti, perchè pei fanciulli fra i tre e i dodici anni non si calcola che la metà della distanza realmente da percorrersi.

In complesso, con questo nuovo sistema, i viaggiatori di I. classe realizzano un'economia del 20 0|0, venendo così ridotto a 12 centesimi e mezzo il costo per ogni miglio di ferrovia da loro percorso.

E' noto che il miglio inglese è di 1960 metri.

Parlamento Nazionale

Seduta del 6 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.40.

Riguardo a una lettera offendente il Parlamento scritta dal senatore Mantegazza, il presidente Farini dice che non crede nemmeno all'autenticità di quella lettera. Egli aggiunge:

«Perchè se quella lettera fosse autentica, evidentemente alle parole inqualificabili avrebbe dovuto tener dietro l'effetto, vale a dire un atto, il quale, secondo l'art. 98 del nostro regolamento, separasse la persona ed il nome dello scrivente da un ambiente che esso qualifica contaminato e che disonora il paese.

In caso contrario, se ciò non accade, la contraddizione tra il fatto e le parole, sarà a nostro giudizio il marchio, contro il quale si spunterà il lanciato vituperio, e che farà giustizia della contumelia.

Il Consiglio di presidenza crede di aver così disimpegnato il suo ufficio e sente di aver col sin qui da me detto adempiuto al suo dovere, e non ha per conseguenza nulla da proporre al Senato.»

(La lettera del sen. Mantegazza è diretta al comm. Pagliani, ex direttore della sanità pubblica, e dice fra altro:

«Se non sono andato al Senato per difendervi, è perchè da 5 anni ho tale schifo della politica italiana, da non poter reggere all'ambiente parlamentare che ci disonora. Sapevo del resto che Bizzozzero meglio di me avrebbe difesa la scienza ecc. ecc. *N. d. R.*)

Dopo discussione si approvano il disegno di legge per le disposizioni sulle pensioni dovute per collocamento a riposo di diritto, e il bilancio degli esteri.

Levasi la seduta alle 19.30.

Camera dei Deputati

Pres. Chinaglia

Si comincia alle 14. Dopo qualche osservazione sul processo verbale, si riprende la discussione sul progetto per il commissario civile in Sicilia.

Finocchiaro Aprile, Maggiorino Ferraris e Sonnino combattono il progetto.

Levasi la seduta alle 19.20.

HARRIET BEECHER-STOWE

Un telegramma da New York ha annunciato laconicamente che colà, il primo del corrente luglio, si è spenta Harriet Beecher-Stowe, l'autrice della *Capanna dello zio Tom.* (1)

—

Enrichetta Beecher era nata in Lichtfild nel 1812 ed era figlia di un pastore presbiteriano dell'Ohio.

Ajutò prima la sua sorella maggiore

(1) A titolo di curiosità osserveremo che vari dizionari, e anche importanti quali il «Dizionario biografico universale» del Degubernatis e l'«Enciclopedia» del Boccardo, danno la Beecher-Stowe per morta nel 1812. Come si vede, l'insigne scrittrice è riuscita a scampare ancora per quattro lustri alla falce micidiale dei suoi biografi.

6 APPENDICE del Giornale di Udine

La jettatura di un'opera musicale

(Racconto tradotto dal tedesco)

A questa inattesa domanda il conte impallidì e per un momento non seppe rispondere che stringendo nuovamente la mano del suo amico.

Poco dopo fattosi animo esclamò:

— In nome del cielo tacete; non una parola di più su questo argomento. Io so, io comprendo tutto il vostro pensiero; sono pure persuaso che voi abbiate tutto veduto. In ogni modo io rimetto in voi tutta la mia fiducia, trovando affatto superfluo di pregare un uomo d'onore, come siete voi di mantenere il più scrupoloso silenzio, tantopiù ben sapendo come nell'ottavo reggimento non sia mai esistito qualcuno che abbia tradito i propri camerati.

— Voi avete ragione. Non un solo accento uscirà dalla mia bocca relativamente all'oggetto dei nostri discorsi. Concedetemi soltanto di rispondervi che nessuno nell'ottavo reggimento ha mai tradito i propri commilitoni; ma che nel caso concreto siete stato voi, mio buon camerata, a tradirvi da voi stesso.

— Venite meco sullo scalone — disse a bassa voce il conte — imperciocchè parecchie persone si avvicinano, e guai per me se taluno potesse sospettare di qualche cosa a mio riguardo.

— Fiducia per fiducia — rispose Larud. — A questo patto io desidero che voi tutto mi rendiate palese.

— Oh! per carità non vogliate torturarmi, maggiore! Io vi dirò in altro più propizio momento quello che voi volete conoscere — ma intanto vogliate rispondere tosto alla mia domanda: se un altro al pari di voi......

Il maggiore de Larud prevedendo il campo nel quale il conte voleva tirare il colloquio lo interruppe e cominciò a narrargli come era giunto in città in quel giorno stesso, come si fosse tosto recato presso l'ambasciatore il quale l'aveva quindi desiderato seco all'opera, — e come quivi, — mentre egli stava da lungi contemplando con ammirazione la principessa Sofia, — l'ambasciatrice gli raccontò come la povera donzella erasi perdutamente innamorata di un uomo non degno dell'altissima sua posizione. E mentre così l'ambasciatrice parlava, voi — aggiunse il maggiore entravate nella loggia ducale, — e il vostro sguardo soltanto bastò a convincermi che null'altro se non voi doveva essere l'invidiato oggetto degli amori di una così amabile creatura.

— E l'ambasciatrice? — esclamò il conte con tremula voce.

— E la me l'ha confermato! Anzi, se non m'inganno, ella mi ha palesato di sapere ogni cosa per bocca d'una dama del palazzo.

A queste parole il conte rimase per alcuni istanti silenzioso, guardando fisso dinnanzi: Sembrava che nell'animo suo si agitasse una lotta terribile.

Finalmente si ricompose e con tono di voce debole e quasi supplicante — maggiore, disse egli — potete voi prestarmi cento napoleoni?

Larud rimase tutto sorpreso per tale improvvisa domanda. Egli attendeva dal suo amico qualche manifestazione dolorosa relativamente ai suoi amori contrastati, come non può giammai non avverarsi in simili casi. La richiesta del conte invece lo sconcertò pienamente e senza rispondere gli fissò in volto lo sguardo con aria stupefatta.

— Io sono bandito, continuò Troniewscki senza nulla scomporsi, e credo di avere finalmente trovato un tranquillo soggiorno ove siami concesso di poter riposare;... ma no... chè qui mi sento portato ad amare, e qui mi sento amato, quanto è possibile di esserlo!

Così parlando i suoi occhi si bagnarono di lagrime. Tuttavia fece forza a sè stesso e con voce più ferma continuò:

— Fu, è vero, una strana domanda questa che vi rivolsi poco prima, dopo una sì lunga lontananza da voi, ma lasciatemi accertarvi che io non ne arrossisco punto.

Maggiore, ricordate voi l'ultima, la famosa giornata della campagna di Russia? Ricordate voi Mojetsch?

— Me ne rammento perfettamente, rispose Larud; mentre, così dicendo, le sue pupille scintillarono di vivissima fiamma e le sue guancie si fecero d'improvviso d'un purpureo colore.

— Vi ricordate — aggiunse l'altro — come la batteria russa fulminava le trincee, come le palle di cannone fischiavano tra le nostre file e come il traditore Piolzbi, fece suonare la ritirata?

— Ah! sì — continuò il maggiore con voce commossa — e rammento pure come voi l'avete colpito e fatto cadere immerso nel proprio sangue, — come inseguivate il nemico gridando: avanti, avanti, lancieri! e come in cinque minuti i cannoni russi erano nostro bottino.

— Voi ve ne ricordate a meraviglia — mormorò il conte. Ebbene! sappiate che io comando ancora; che io sono ancora alla testa del mio reggimento:

E come tale vi domando: se taluno perseguitasse accanitamente un compagno d'armi e lo costringesse ad aspra contesa lo salvereste voi?

Ossù, maggiore, orsù mio bravo lanciere! Lo salvereste tu camerata?

— Io lo salverei! esclamò Larud, e Troniewscki lo strinse fortemente al petto e quindi, giunto nel corridoio, si affrettò a lasciarlo.

(Continua)

nella direzione d'una scuola normale, e poi seguì il padre in Cincinnati, ove sposò il pastore E. Stowe, professore di letteratura biblica.

Rimasta diciassette anni in Cincinnati, ella ebbe agio di vedere gli orrori e le conseguenze funeste della schiavitù; poichè questa città, posta sui confini degli Stati del Kentucky e della Virginia, dei quali i piantatori temevano i tentativi di emancipazione, fu per ben cinque volte, dal 1835 al 1847, assalita dai loro partigiani; per cinque volte le stampe che difendevano l'abolizione ebbero le tipografie distrutte, rovinate; nè furono rispettate neanche le proprietà e le persone, contro le quali venne persino usato il cannone. In questi frangenti il padre ed il marito di lei furono minacciati di morte, ed il fiorente seminario che essi dirigevano dovette essere abbandonato.

Condottasi lungi dall'Ohio, nel Massachusetts, Harriet incominciò la carriera letteraria scrivendo appendici nella stampa periodica, finchè si rese celebre pel suo così drammatico romanzo *La capanna dello zio Tom*, che, pubblicato in tutte le parti dell'Unione Americana, ebbe più di venti edizioni in Inghilterra e fu poi tradotto in tutte le lingue d'Europa.

Per questo romanzo si voleva processarla, come colpevole di provocare gli animi alla violazione della legge del Congresso del 1850, la quale tocca della proprietà degli schiavi che riparano negli Stati liberi, e che si rifugiano nel Canadà mercè dei soccorsi loro dati ad onta di questa legge, nata da un compromesso reso celebre dalla apostasia di Webster, Clay ed altri uomini di Stato americani.

Il nodo gordiano della vitale questione dell'abolizione della schiavitù venne poi tagliato dalla guerra di secessione. Le vicende di questa sono note. Dal luglio 1861 all'aprile 1865 settanta battaglie furono combattute per terra e per mare. Il numero dei coscritti sotto le armi fu di 2,750,000; e 304,000 ufficiali e soldati vi lasciarono la vita. Quanto alle spese di guerra esse superarono i quattro miliardi. Una guerra di giganti, insomma, in cui fecero prodigi eserciti e generali improvvisati.

La vittoria rimase agli Stati abolizionista, grazie alla valentia del generale Grant. E due emendamenti alla Costituzione sancirono la soppressione della schiavitù e riconobbero il diritto di cittadinanza di tutte le persone nate e naturalizzate negli Stati Uniti.

Il libro *La capanna dello zio Tom* fu un libro di propaganda diretto ad ottenere l'abolizione della schiavitù; fu una clamorosa rivelazione d'uno stato di cose ignominioso per una moderna nazione civile.

I nomi degli scrittori che aiutano queste evoluzioni e queste rivoluzioni della civiltà, va ricordato con perenne riconoscenza. E non sono solo i giganti del pensiero, Cesare Beccaria che indice la riforma del giure penale, Gian Giacomo Rousseau che getta le basi del contratto sociale, Carlo Marx che semina il germe delle società future. Sono, anche, i poeti del sentimento: Roger de l'Isle che infiamma gli animi con la *Marsigliese*, Teodoro Körner e Sandor Petöfi e Goffredo Mameli che lanciano inni alati all'indipendenza della propria gente.

Nella schiera di costoro può figurare degnamente Harriet Beecher Stowe, che seppe profondere nelle sue pagine quella sete di giustizia che è inestinguibile nell'anima umana e che, in periodici ritorni, agita e tramuta la faccia del mondo.

La strage di una famiglia a Pontedecimo

Scrivono da Genova, 6:

Nella località chiamata Serra Riccò che dista 6 chilometri da Pontedecimo, avvenne un orribile tragedia in un casolare campestre, circondato da folti alberi.

Il casolare componesi d'una cucina e di un oscuro corridoio che mette a due stamberghe, teatro dell'orrendo misfatto.

Nella cameretta a tramontana dormivano Luigia Carpeneto vedova Pastorino, di anni 63, e sua nuora Maria Favaretto, trentenne, vedova di Pastorino figlio.

In altra cameretta dormivano la diciottenne Giuseppina Pastorino e la cinquenne Lodovica, figlia della Favaretto. Vivevano del provento d'un frutteto che avevano in affitto nella proprietà Ronco e dei lavori donneschi.

La suocera e la nuora furono trovate distese nello stesso letto col capo orribilmente sfracellato nella loro camera.

La figlia diciottenne, bellissima bruna, e la bambina furono trovate giacenti sul pavimento nell'altra camera.

La prima era già morta per grave ferita alla nuca prodotta da corpo contundente. L'altra respirava ancora e faceva sangue da varie ferite alla testa. Questa fu raccolta dal guardiano ferroviario Camoifano, che affidolla alle cure di sua moglie.

Il primo ad accorgersi del delitto fu Giuseppe Pastorino, figlio della vecchia assassinata, abitante al casolare vicino.

Alle ore 11 si recò al podere della madre per raccogliere ciliegie, e si accorse che la porta del casolare era sfondata. Entrò e nella oscurità scorse due corpi giacenti, immobili nel letto della prima cameretta. Uscì spaventato per chiamare soccorso. Quindi, avvertiti i carabinieri di Sampierdarena ed il pretore di Pontedecimo, si recarono sul posto per le solite constatazioni.

Ecco come si presentano i tre cadaveri: il viso della vecchia è un ammasso di carne sanguinolenta ed irriconoscibile. Giace supina sul letto. La nuora sta nel medesimo letto colla nuca squarciata. E' bruna e robusta.

La ragazza giace in altra camera ai piedi del letto colla nuca pure squarciata. E' una robusta giovine.

La bambina durante il delitto deve essersi rifugiata sotto il letto. Le sue condizioni per quanto gravi lasciano sperare.

La giustizia spera molto da tale testimonianza. Si attribuisce il delitto a vendetta.

Il paese è costernato.

Le autorità hanno proceduto ad alcuni interrogatorii. La casa è piantonata da carabinieri. Il triplice assassinio venne consumato a notte inoltrata a colpi di zappa e bastone tolti dall'attigua stalla.

Come il Giappone premia il valore

Il Giappone premia i suoi soldati vittoriosi nell'ultima guerra.

Ma invece di medaglie commemorative dà a ciascuno un orologio da tasca.

Ne sono stati ordinati a Ginevra 18 mila, del valore di 6 lire l'uno.

Intransigenza clericale

Si ha da Torino 5:

Per espresso divieto della Curia arcivescovile il clero, quantunque chiamato dalla famiglia, si rifiutò di prendere parte ai funerali dell'illustre senatore e patriota Livio Benintendi.

Così più imponente ancora per concorso di gente e di autorità riuscì il trasporto della salma in forma prettamente civile.

Il genero, deputato Cibrario, diresse una vibrata lettera ai giornali stigmatizzando il procedere dei preti.

Si prega di leggere con attenzione il programma della Lotteria, oggi pubblicato in terza pagina.

Il Congresso socialista di Londra

Il giorno 27 del corrente mese s'aprirà a Londra un grande Congresso internazionale socialista. Dacchè il partito socialista prese il posto dell'Internazionale, cioè dopo la Comune di Parigi, vi furono tre Congressi dello stesso genere: il primo a Parigi, nel 1889, in occasione del Centenario della Rivoluzione francese; il secondo, nel 1891, a Bruxelles; il terzo, nel 1893, a Zurigo. Siccome in questi tre ultimi anni l'idea socialista ha preso grande sviluppo, si può prevedere che la prossima riunione di Londra avrà un'inusitata importanza. Non occorre dire che le grandi nazioni europee vi saranno larghissimamente rappresentate. La Francia oltrechè dal partito operaio e collettivista predominante, lo sarà dagli *allemanisti*, dalla federazione delle Borse di lavoro, dai socialisti indipendenti e da altre scuole anti-marxiste.

Anche l'impero degli tsar sarà, per la prima volta, rappresentato dai delegati del proletariato russo e polacco. Perfino gli Stati Uniti, la Repubblica Argentina e l'Australia inviarono delegati che già sono in viaggio alla volta d'Inghilterra.

La vigilia dell'apertura del Congresso, cioè domenica 26 luglio, un'imponente dimostrazione avrà luogo nell'Hyde-Park secondo gli usi e costumi dei *meetings* inglesi.

Le sedute del Congresso si terranno nella vasta sala della Saint-Martin-Hall, novellamente ricostrutta ed ingrandita.

Il Congresso durerà 5 giorni soltanto; le sedute dovranno quindi essere lunghe e laboriose. E ciò tanto più inquantochè i discorsi pronunciati *ad libitum* in inglese, francese o tedesco (le tre sole lingue ammesse al Congresso) saranno ripetuti tre volte dalla tribuna, dovendo l'oratore essere immediatamente rimpiazzato da due successivi traduttori.

Si discuteranno particolarmente l'atteggiamento de' socialisti nella questione agraria, la questione dei conflitti fra capitale e lavoro, e quella finalmente del socialismo agrario.

Notizie d'Africa

La morte del conte Wersowitz

Un telegramma da Aden giunto ci dà la triste notizia che è morto a Gibuti il conte Costantino Wersowtz Rey, il sacerdote boemo, capo della missione che doveva portare soccorsi ai nostri prigionieri e tentare la liberazione presso il *negus*.

Roma 6. Un telegramma da Gibuti alla contessa di Santa Fiora annunzia che la notte scorsa è morto colà colpito da insolazione, durante la prima tappa verso lo Scioa, il sacerdote conte Wersowitz Rey, capo della missione destinata a soccorrere i nostri prigionieri d'Africa. La missione è rimasta affidata al padre Oadin, compagno di Wersowitz.

Monsignor Macario, inviato dal Papa per il riscatto dei prigionieri, è con loro formando una sola carovana.

—

Si assicura che la morte del padre Wersowitz non compromette in alcun modo il compito della missione, la quale proseguirà il viaggio in compagnia di mons. Macario.

Sembra che il padre Wersowitz appena fu colpito dalla insolazione sia stato trasportato a Gibuti moribondo, e che sia morto poco dopo.

Venerdì nella chiesa di San Carlo dei Catinari si celebrerà un servizio funebre per il padre Wersowitz e il sacerdote Oscar.

Wersowitz prima di partire lasciò al rettore Silvestrini una busta chiusa con la scritta: *Mie ultime volontà*. Domani verrà aperta.

—

Parigi, 6. Un dispaccio da Gibuti reca che oltre il sacerdote Wersowitz Rey anche un altro dei suoi compagni, il sacerdote Oscar, è morto di insolazione al principio del viaggio verso lo Scioa.

Il rapporto sui seppellimenti di Adua

Roma, 5. Dai rapporti pervenuti al Ministero della guerra risulta che il colonnello Arimondi, gli ufficiali ed i soldati recatisi sul campo di battaglia di Abba-Garima per seppellire i cadaveri dei nostri non poterono compilare l'elenco dei morti riconosciuti, perchè la quasi totalità dei cadaveri erano rimasti esposti per oltre due mesi al sole, alla voracità delle jene, dopochè i nemici li avevano spogliati completamente di tutti gli oggetti di vestiario atti a fornire un indizio.

I cadaveri erano in istato di avanzatissima putrefazione ed assolutamente irriconoscibili.

Degli ufficiali morti solo tre o quattro furono identificati con qualche certezza: fra questi il capitano d'artiglieria Masotto, siciliano. Dei sott'ufficiali e soldati appena tre o quattro per mille, e la maggior parte anche con incertezza.

Il cadavere del generale Dabormida fu potuto identificare nel seguente modo: una donna indigena avvisò i nostri che uno dei maggiori ras italiani era stato sepolto in una certa località, sotto un monte di sassi. Si andò al luogo indicato. Sgombrati i sassi, i nostri trovarono ed identificarono il cadavere, sufficientemente conservato.

Soltanto la parte del volto che posava sulla nuda terra era in putrefazione avanzatissima. La parte scoperta portava la traccia delle ammaccature dei sassi che la opprimevano, ma era intatta.

Ciò che poi tolse ogni dubbio fu l'indizio certo riscontrato sulla bocca. Si sapeva che il povero generale aveva tre denti della mascella superiore e della inferiore legati in oro. I cinque denti colla legatura vennero rinvenuti nella maniera precisa indicata dalla stessa famiglia.

Ricognizione contro i dervisci

Roma, 6. La *Tribuna* ha il seguente dispaccio da Massaua: Da Cheren il 27 maggio (1) il tenente Pavoni residente a Cassala con una centuria comandata dal tenente Dho, fece una ricognizione fino ad Osobri a 17 ore dal forte, sulla riva sinistra dell'Atbara.

All'alba cominciò il fuoco. I dervisci uscirono dai tucul, presero le bandiere e impugnarono le armi, schierandosi sulle rive del fiume.

I nostri ben coperti non ebbero perdite, i dervisci ebbero due morti.

Il fuoco continuò quasi tutta la giornata.

Si è accertato che il numero dei dervisci era di circa 100.

La centuria tornò a Cassala avendo compiuto il suo mandato.

Ad El-Fasser si trovano gruppi di fanteria dervisca.

(1) Si crede trattarsi di una ricognizione avvenuta il 27 giugno, e non maggio

La durata del governo militare

Da fonte autorevole si assicura che il Governo militare nell'Eritrea durerà sino alla fine della campagna anglo-egiziana contro i Dervisci, cioè fino ai primi del 1897, dopo di che verrà istituito un governo civile.

Baratieri

Col piroscafo del Lloyd austriaco che arriverà a Trieste domani 8 corrente, arriverà pure il generale Baratieri, che, a quanto pare, si recherà nel Trentino.

Dicesi che a Trieste egli avrà un colloquio col barone Malfatti, deputato trentino a Vienna e col dott. Ganella, podestà di Riva.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Gravissima disgrazia (*)

Ci scrivono in data 5:

Verso le 21 di ieri nel paese di Moimacco avvenne un fatto gravissimo, che destò in tutti la più penosa impressione. Certa Maria Caporale-De Faccio, sulla cinquantina, appoggiatasi sul poggiuolo della propria abitazione, stava chiacchierando con un proprio figlio che trovavasi nel sottostante cortile.

Tutt'ad un tratto essendosi la Caporale posta di tutto peso sulla spalliera del parapetto, questo, che pare fosse stato poco solido, cedette, e l'infelice donna precipitò da un'altezza di circa tre metri; mezz'ora dopo essa cessava di vivere tra orribili dolori.

Tralascio di descrivervi l'angoscia della famiglia, e l'impressione che ognuno riportò dal disgraziatissimo accidente.

S.

(*) Questa corrispondenza ci fu recapitata ieri quando il giornale era già stampato! (*N. di R.*)

DA GONARS

Gravissimo incendio

Ci scrivono in data 6:

Ieri verso l'una dopo mezzanotte un grave incendio distrusse una grande quantità di frumento ed attrezzi rurali, appartenenti a poveri contadini, che non avevano assicurato i loro averi, e che perciò si trovano ridotti alla miseria.

Il fuoco si propagò tosto alla casa di certo Francesco Tavaris, che per mobili e foraggi, ecc., s'ebbe un danno di lire 1000 circa, fortunatamente assicurato con la società *Union*.

Ignorasi se la causa dell'incendio sia accidentale o dolosa.

Quidam

Da un paese di questo mondo

abbiamo da parecchi giorni ricevuta la corrispondenza che oggi pubblichiamo, lasciando però la piena ed assoluta responsabilità, sulla verità dei fatti, a chi ci scrive.

Un parroco... negoziante

Già da lunga pezza di tempo si bucinava in paese che il reverendo parroco, aveva trasformata la propria canonica in un vero negozio di granaglie e vino, ch'egli spacciava al minuto ai buoni fedeli, senza essere gravato dalla ben che minima tassa di dazio consumo.

Chi scrive, si prese la briga d'indagare scrupolosamente se i fatti erano veramente come la voce pubblica andava dicendo; e dopo coscienziose ricerche dovette costatarne la inecceppibile verità.

Il fatto di questo parroco troppo cristianamente zelante verso il suo dilettissimo gregge, disgustò non poco la gente assennata, ed in modo speciale i negozianti, che aggravati di molteplici imposte, si videro d'un tratto danneggiati dal reverendo.

Ai reclami elevati, si rispose sempre picche; ed il parroco continua tuttora a spacciare i generi, ch'egli fa venire a vagoni addirittura, facendo in tal modo una spietata concorrenza agli esercenti che si vedono lesi nei loro diritti.

Chi detta queste righe è fiducioso che chi di ragione vorrà prendersi il disturbo di ficcare il naso... in canonica, e proteggere — più che non sia stato fatto finora — coloro che, onestamente lavorando e da buoni cittadini contribuendo a pagare i dovuti oneri, hanno il sacrosanto diritto di veder rispettato... il medesimo.

Ed il reverendo parroco farà certo opera più meritoria e più degna della sua missione, impartendo a' suoi fedeli dal pergamo il pane... della religione, piuttostochè impartire loro nella propria canonica vino e granaglie a prezzi ridotti sì (e sfido io!), ma con grave danno di coloro che per vendere i propri generi con lievissimo guadagno, devono pagare enormi tasse.

A buon intenditor, poche parole.

Iohs

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m 20

Luglio 7. Ore 8 — Termometro 21.4

Minima aperto notte 16.5 — Barometro 754

Stato atmosferico: sereno

Vento: E Pressione stazionaria

IERI: bello

Temperatura: Massima 28.— Minima 17.—

Media 22.82 — Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.27	Leva ore	0.58
Passa al meridiano	12.11.14	Tramonta	17.24
Tramonta	19.57	Età giorni	26

L'importante discorso dell'on. Marinelli

sulla carta topografica d'Italia e sull'Istituto geografico militare, pronunciato nella tornata del 23 maggio 1896 discutendosi del bilancio della guerra, venne pubblicato in opuscolo separato dalla pregevole *Rivista geografica italiana*.

Stelle cadenti

Iersera potemmo osservare parecchie stelle cadenti, che antecipàrono d'un mese il loro viaggio; dappoichè, come è noto, è in agosto che ci è dato ammirare lo spettacolo delle stelle filanti per l'azzurra immensità del cielo.

Imposta di Ricchezza Mobile

Utile a sapersi

Ci consta che il sig. Agente delle tasse è ricorso in appello contro quasi tutte le decisioni pronunciate dalla Commissione Mandamentale che non furono favorevoli alle sue proposte. Sul valore però del ricorso deve giudicare la Commissione provinciale, e del suo giudizio sereno e imparziale ci sono garanzia gli egregi cittadini che la compongono.

Rendiamo poi attenti i contribuenti che la legge accorda loro il diritto di esigere dalla Agenzia delle imposte la copia del testo delle decisioni, che danno un'esatta idea su quali basi e per quali motivi la Commissione di prima istanza accettò e respinse i ricorsi — mentre l'Agenzia suddetta non comunica che il dispositivo delle accennate decisioni.

Americani che fanno il giro del mondo

Iersera col diretto delle 8.5, provenienti da Pontebba, passarono per la nostra stazione settantasette americani, 25 diretti a Venezia e 52 a Chiasso.

I felici viaggiatori si rifocillarono al Ristoratore Burghart, quindi proseguirono con molti minuti di ritardo.

Esami nelle Scuole elementari

Il Ministero dell'istruzione ha stabilito che quei candidati i quali negli esami delle Scuole elementari falliscono la prova scritta di lingua, non siano ammessi alla prova orale nella materia stessa.

Possono però sostenere gli esami orali sopra le altre materie.

I temi per gli esami di patente

Sono già cominciati gli esami di patente alla R. Scuola Normale. Ecco i temi inviati dal Ministero per l'esame di italiano.

Per gli aspiranti alla patente di grado superiore:

Il senno, l'operosità e sopratutto le virtù dell'educatore, sono condizioni prime dell'educare ».

Grado inferiore:

« O giovane, hai tu studiato te stesso e gli obblighi dell'ufficio al quale aspiri?»

Il poligono di Godia

Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datare da oggi il poligono di Godia sarà a disposizione del Distretto Militare.

La seconda festa di Cussignacco

— come già si prevedeva — è riuscita ottimamente, perchè la splendida giornata e la più splendida notte favorirono il concorso degli udinesi, che fu numerosissimo.

Era un viavai di carrozze che innalzavano nugoli di polvere, incipriranti i visi e gli abiti di coloro che recavansi a Cussignacco *pedibus calcantibus*.

Le due feste — quella dei fratelli Disnan e quella adiacente all'osteria Riva — si mantennero brillanti fino alle prime ore di stamane, e le coppie, numerose ed intrepide sfidavano il calore estivo, slanciandosi con carnevalesco ardore nei vortici della danza.

Molte comitive di allegri giovanotti e di leggiadre signore e signorine, in vaporose abbigliature, s'erano date lieto convegno a Cussignacco, ove vi fu uno smerció stragrande di bibite e.... e di polli arrosti.

E così anche per quest'anno fu data onorevolmente la stura alle feste campestri.

Trasporti da e per la Serbia, la Bulgaria e ferrovie orientali

Si avverte che le stazioni di Ala, Pontebba e Cormons sono ammesse a spedire e ricevere tanto a grande quanto a piccola velocità, trasporti in servizio diretto austro-ungarico-serbo-orientale in base ai prezzi, condizioni e norme di cui alle tariffe relative al servizio diretto medesimo, in vigore dal 1 maggio 1891.

Vino ed acqua
Un tomo grazioso!

Verso l'una di questa mattina, certo Domenico Minisini; addetto al giardinetto Ricasoli, passando per via A. Zanon assieme alla figlia e ad un suo amico, senti dei lamenti che sembravano provenire dalla vicina roggia. Il Minisini si diresse a quella parte e postosi sul parapetto del ponte, vide in acqua un uomo, sommerso sino alla gola, colla testa appoggiata al ponte, e che sforzavasi di sostenersi in quella posizione, veramente incomoda, ma sufficiente per evitare la asfissia.

Il Minisini, ch'era rimasto sorpreso alla vista di quell'uomo, gli disse:

— « Ce faiso lì? »

E l'uomo di rimando: — « No puess ineami » (!)

— Mat che ses; no veso altri di mior pal ciaf che ches brutis robis? Spietait un moment. »

Ed in così dire si pose colla persona dalla parte opposta del ponte, tenendosi fortemente al parapetto di questo e poi gli disse:

— « Ciapaisi pes mes giambis. »

L'uomo non se lo fece dire due volte; si avvinchiò alle gambe del Minisini, e si fece sollevare sino ad un certo punto; poi coll'aiuto del compagno il bel tomo fu estratto dalla roggia.

Fu allora che la figlia del Minisini riuscì a riconoscerlo.

— « A l'è il peruchir di borg di Glemone..... »

A queste parole, il parrucchiere — di cui non ci fu dato conoscere il vero nome — si diede ad inveire contro la ragazza, perchè l'aveva riconosciuto!

La cosa si faceva seria, ed il Minisini, sapendo che si trovava dinanzi ad un ubbriaco fradicio, s'allontanò di là con la figlia e col compagno, contento di aver fatto una buona azione.

— *Che Dio us mandi un colp* — furono le parole di ringraziamento che quel devoto di Bacco... annacquato rivolse al suo salvatore!

Onoranze funebri

Offerte fatte a favore dell'Istituto delle Derelitte in morte di:
Molin Pradel Domenica: Ballini Lucia L. 1.
Del Puppo Giovanna: Ballini Lucia L. 1.

Arte, Teatri, ecc.

Il monumento a Tartini

A Pirano, nell'Istria, ove nacque nel 1692, il 2 agosto prossimo verrà inaugurato il monumento a Giuseppe Tartini, violinista, che, nello scorso secolo fu quello che è stato Nicolò Paganini questo.

Il monumento sarà sormontato dalla statua del Tartini, modellata dallo scultore veneziano Antonio Dal Zotto, e fusa in bronzo. Il celebre violinista, a cui si deve *La suonata del diavolo*, è stato rappresentato nell'atto di scoprire il *terzo suono*.

Le memorie del maestro Arditi

L'autore del famoso *Bacio*, che, come tutti sanno, prima di andare a stabilirsi in Inghilterra, quale maestro concertatore e direttore di orchestra, nel 1836, da fanciulletto, esordiva a Milano quale concertista di violino, ora a Londra, ove dimora da circa un mezzo secolo, sta dettando a miss Kingston le sue *Reminiscenze artistiche*, le quali, fra breve, saranno pubblicate in inglese.

I danni della bicicletta in America

Un giornale di New-York, dopo parecchie inchieste che egli dichiara minuziose, ha compilato un quadro dei danni cagionati, in un anno, alle principali industrie di lusso dalla ciclomania.

Il commercio dei cavalli è diminuito di venti milioni di dollari; quello delle vetture di 15 milioni; la selleria di 20 milioni; i fabbricanti di pianoforte han veduto diminuire la cifra dei loro affari di 13 milioni e 1½ di dollari, e i sarti hanno perduto 10 milioni.

Dopo queste industrie, le più gravemente colpite sono: quella dei sigari, della gioielleria, dei tramways, delle ferrovie, dei liquori, dei teatri, che han perduto ciascuno da 7 a 2 milioni di dollari.

Riassumendo, i commerci di lusso hanno subito, l'anno passato, una diminuzione totale di 112 milioni e 500,000 dollari.

Il giubileo dell'editore Hoepli

Sabato, a Milano, come abbiamo annunziato anche sul nostro giornale, è stato celebrato il 25° anniversario della fondazione del casa editrice del comm. Ulrico Hoepli.

All'Hoepli vennero presentati tre *albums*. Uno formato per iniziativa d'una Commissione composta da Giuseppe Giacosa, comm. Jacopo Gelli e prof. Gottardo Garollo, è legato in pelle rossa con artistico fermaglio d'argento: ha una dedica in pergamena con delicate miniature della signorina Radice, e contiene saluti e pensieri di 160 autori che ebbero dall'Hoepli stampata qualche loro opera; il secondo (in pergamena con fregi in oro stile rinascimento, foderato di raso bianco) curato dal sig. Achille Lanzi della *Perseveranza*, contiene invece saluti e pensieri di 99 giornalisti, che si occuparono di frequente delle pubblicazioni Hoepli, tanto benemerito del progresso degli studi e del commercio librario; il terzo (legato in cuoio) è dei librai ed editori italiani ed esteri, e contiene 150 lettere.

Fra coloro che resero omaggio all'Hoepli annoveransi Villari, Licy, D'Ancona, Massarani, Negri, Vidari, Ricci, Del Giudice, Schiapparelli, ecc.

Al fortunato editore arrivarono numerosi telegrammi e lettere.

Il sindaco di Milano comm. Vigoni mandò all'Hoepli uno speciale e caldo saluto a nome della città.

Nativo del Cantone di Targovia (Svizzera), l'Hoepli, dopo avere compiuti regolari studi a Zurigo ed essersi impratichito nel commercio dei libri in Magonza, Lipsia, Trieste, Breslavia, raccolto un forte corredo di cognizioni tecniche nella visita delle più importanti e grandi biblioteche d'Europa, fondò nel 1871 la sua casa in Milano, acquistando una piccola libreria che una oscura ditta tedesca vi teneva senza slancio e con assai mediocre fortuna.

Nell'angusto negozio, che fin dal 1840 era aperto nella Galleria De Cristoforis, l'entrata dell'Hoepli parve portare una nuova vita.

Le prime edizioni, ideate con molto acume e coraggiosamente lanciate dall'Hoepli, sortirono subito il più lusinghiero successo. Nè da quell'epoca ad oggi il favore del pubblico e della critica venne mai meno al solerte editore, ma s'aumentò anzi con progresso costante, dacchè costanti rimasero la serietà degli intendimenti. l'intelligenza direttiva, l'elevatezza dei criteri artistici, che accompagnarono tutta la produzione alla quale il comm. Hoepli diede il proprio nome.

Libri e Giornali

La vita italiana

Daremo in altro giorno il sommario dell'ultimo fascicolo di questa splendida Rivista che, entrata in un nuovo periodo di vita forte e feconda, ha mantenute ad usura tutte le sue ricche promesse. Sotto l'abile, amorosa, zelante e competentissima direzione dell'illustre De Gubernatis essa costituisce una delle più geniali e delle più utili ed intellettuali letture.

Il numero, riccamente ed elegantemente illustrato, testè uscito contiene scritti notevolissimi del prof. Morselli, del prof. Petracchi, dell'Albertazzi, del comm. Nisio, di Jack la Bolina, del Rebaudi, di Leone Fortis, del prof. Bacci, del Voletta, del deputato Torraca e di altri egregi che godono alta, meritata fama nel campo del sapere. Contiene anche un corriere di Vita Giulia della signora Carolina Luzzato, direttrice dell'animoso *Corriere di Gorizia*, ed un bell'articolo sulle Trecciaiuole del nostro concittadino Vittorio Stringher.

Ne riparleremo.

La scienza del diritto privato

Con questo titolo, ch'è di per sè solo tutto un programma, il valente giurista avv. Alfredo Tortori pubblica, e già da quattro anni, in Prato, una dotta, e di intenti assai pratici, rivista critica di studi giuridici e sociali.

Diamo il sommario degli ultimi due fascicoli:

— L. Malpeli: La delegazione dei creditori è istituto necessario nel giudizio di fallimento? — F. Perrone: Origine della garanzia dei terzi — G. Accampora: L'azione di reintegrazione in possesso nei rapporti del conduttore — A. De Bella: Contratto e legge — Massimario critico di giurisprudenza civile e commerciale — Movimento legislativo — Cronaca e biblioteca.

— M. Sterio: Osservazioni sull'art. 133 del cod. civ. — F. Puglia: Necessità di meglio coordinare e redigere molte disposizioni dei nostri Codici — E. Caldara: L'impossibile nei contratti di lavoro — Massimario critico di giurisprudenza civile e commerciale — Movimento legislativo — Cronaca e bibliografia.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. — **Grani.** Come di solito, mercati fiacchi. Col giorno 2 ha fatto la sua prima comparsa sulla piazza la segala nuova sabbato furono portati e anche 4 ettolitri di frumento nuovo.

Per essere il genere troppo molle non fu tanto domandato.

Il granoturco rialzò cent. 20.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.75.
Giovedì. Granoturco da lire 12 a 13.15, segala a lire 9.50
Sabbato. Granoturco da lire 11.40 a 12.60, segala da lire 9.50 a 10.
Bastardone a lire 13.
Cinquantino a lire 11.25.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 16, 20, 22, 23.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:
2. 40 pecore, 90 castrati, 80 agnelli.
Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 60 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.;
550 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50
Quarti di dietro
al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 80
» di vacca » » » 60
» di vitello a peso morto » » 90

Telegrammi

A CANDIA
I massacri di Van

La Canea, 6. Gli ambasciatori incaricarono i rispettivi consoli esteri a La Canea di informare gli epitropi che le concessioni del governo turco rispondono alle proposte e alle intenzioni delle potenze le quali non potrebbero appoggiare ulteriori rivendicazioni; perciò gli epitropi dovranno accettare le concessioni, e cooperare alla pacificazione dell'isola.

Per desiderio del governo turco e con autorizzazione del governo ellenico, il console generale greco a La Canea, nominò una commissione di quindici notabili, che si recò nei distretti di Kissano, Selino, Kidonia, Apocorona per informare quelle popolazioni sulla situazione e consigliare ai deputati una attitudine conciliatrice.

Il successo di questa commissione però sembra dubbio.

New York 6. Il *Herald* ha da Atene: Una riunione dei deputati e dei capi candiotti ebbe luogo ieri in un villaggio della provincia di Apocorona. Grande entusiasmo. Elesse i membri del governo provvisorio; questi giurarono di continuare la lotta fino ad ottenere la completa autonomia di Candia, oppure la sua annessione alla Grecia.

Londra 6. Le *Daily News* hanno da Atene: Le truppe turche si concentrano alla frontiera greca.

Costantinopoli, 6. Hassi da Van che le tribù nomadi di Chekak venute dalla Persia commisero assassinii e atti di saccheggio in parecchi distretti della provincia. Gli agitatori armeni fanno causa comune con essi.

Grande numero di questi agitatori pure provenienti dalla Persia con armi fomentarono i disordini, dandosi al brigantaggio fino nei dintorni di Van.

Il governo ottomano prese le misure necessarie per respingere queste incursioni e ristabilire la tranquillità di quelle località.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 luglio 1896

	6 lugl	7 lugl.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.10	94.05
» fine mese id.	94.30	94.25
detta 4 ½ »	101 85	101.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	96.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300 —	300.—
» Italiane 3 0/0	285.—	285.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	494.—	494.—
» » » 4 ½	500.—	500.—
» Banco Napoli 5 0/0	409.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp Milano 5 0/0	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	726.—	727.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.50
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneta	283.—	283.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	661 —	659.—
» » Mediteranee	512.—	511.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	106.95	107.02
Germania »	132.—	132.02
Londra	26.94	26.94
Austria-Banconote	2.24.5[illegible]	2.24 50
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	21.35	21.37
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.3[illegible]	88.30
d. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Scioglimento di Società

Il sottoscritto si pregia d'informare che in data 27 giugno si è sciolta la società costituita in Udine sotto la ragione *Costalonga e Bresca.*

Tutte le attività patrimoniali, compresi i crediti della cessata società, restano a favore del sottoscritto che continua in sua specialità e per suo conto esclusivo l'Azienda (¹) con assunzione di tutti i passivi.

BRESCA RUGGERO

(¹) Posta nella strada di circonvallazione esterna Villalta-A. L. Moro.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SAPONE DI FAMA MONDIALE
SUPERBAMENTE PROFUMATO

Emolliente, dolcificante, deterge, ammorbidisce, rende le
MANI ARISTOCRATICHE

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:
OSPEDALE DEI BAMBINI
in
in Cremona
Direzione Medica

Ho sperimentato nell'Ospedale dei bambini, la *Pastina Diastasata alla Pepsina* e l'ho trovata un eccellente alimento per fanciulli, di facile digestione e nutriente.

Cremona 29 ottobre 1895.

Dott. U. Bonadei
Direttore dell'Ospedale

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che dia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia L. 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di Pane e Paste fu GIUSEPPE DOLFI (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la Pasta al Glutine (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie Manganotti e Comessatti.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori *olii* che esistano, **superano** per **bontà ogni tentativo d'imitazione**, e per prezzi **frustrano l'altrui mirabolante reclame.**

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie.

Spedisco assaggi in pacchi postali da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, e alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 e in su in damigiane o fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno

chiedere campioni indicando se si desidera:

finissimo — fino — mangiabile — ardere,

al mio indirizzo:

DECAROLIS — ONEGLIA

Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio.

Ricerco per ciò depositarii seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta, Ireos ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ??

Il Ferro-China Bisleri

MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti